Conferenza stampa dell'ambasciatore di Tripoli a Roma

La Libia «si chiama fuori» dal giallo delle Tremiti

Il diplomatico ha ironizzato sulle responsabilità che si vogliono far ricadere su Gheddafi. Respinta ogni accusa anche per il disastro di Ustica. Intanto lo svizzero arrestato sabato è stato ufficialmente incriminato di complicità nell'attentato

«E' una storia semplicemente assurda quella di un coinvolgimento libico nell'attentato al faro delle Tremiti. Ci manca solo che la stampa attribuisca a Gheddafi anche la responsaiblità per gli incidenti sulle autostrade italiane...» Tripoli si è dunque «chiamata fuori» dal «giallo delle Tremiti» dopo tre giorni di silenzio e lo ha fatto autorevolmente, con una conferenza stampa convocata dal suo ambasciatore a Roma Aabdul Rrahman Shalgan, il quale ha criticato anche la decisione americana di fornire al Ciad i lanciamissili Stinger «Una decisione - ha detto - in base alla quale gli Usa si sono praticamente messi in guerra diretta con la Llibia».

Il diplomatico ha affermato dunque l'assoluta estraneità del suo paese nella vicenda del faro di San Nicola, ha confermato che gli attentati di qualsiasi genere «non rientrano nè nella politica nè nella strategia della Libia» e che la Giamahiriha condanna qualsiasi atto di violenza contro l'Italia.

«Tutte queste invenzioni - scandisce l'ambasciatore - servono solo ad alterare il clima dei rapporti tra i nostri due paesi». Abdul Rahman Shalgan non ha parlato esplicitamente di una provocazione ai danni di Tripoli ma lo ha lasciato capire quando ha fatto l'esempio dell'aereo dell'Ati precipitato al largo di Ustica nel 1980 («Dopo aver parlato di responsabilità libiche, perchè non sono stati resi noti i risultati della scatola nera? forse perchè evidenziavano che le responsabilità non erano di Gheddafi?») o dell'attentato di Fiumicino del dicembre 1985.

Quando all'ambasciatore è stato fatto presente che il «legame» tra l'esplosione alle Tremiti e la Libia nasceva, in qualche modo, dalle recenti dichiarazioni di Gheddafi, il diplomatico ha detto che «il leader ha fatto solo un esempio, parlando delle Tremiti, accostandole alle Malvinas argentine, come terre che la Libia potrebbe anche rivendicare. Ma io - ha aggiunto - che sono il legittimo rappresentante libico in Italia non permetto e non permetterò mai che succedano cose del genere. Noi che condanniamo la morte di ogni civile, in qualsiasi parte del mondo, come potremmo fare una cosa del genere?»

L'estraneità della Libia è stata proclamata dal diplomatico anche riguardo ad un'altra vicenda nella quale i servizi segreti francesi, britannici e americani hanno visto lo zampino di Gheddafi: le armi sequestrate il 30 ottobre scorso a bordo del mercantile «Eeksund II» al largo della costa settentrionale della Francia che erano destinate secondo il controspionaggio occidentale all'Ira e ad una rete terroristica iraniana in europa. Un comunicato ufficiale del Comitato popolare per il collegamento conl'estero della Giamahiria afferma che «non c'è alcun rapporto tra la Libia e la nave» e che «non è nuova la circostanza che l'America, la Gran Bretagna e i mezzi d'informazione occidentali coinvolgono la Libia in fatti di terrorismo».

Sull'annunciata vendita all'esercito ciadiano di missili Stinger da parte del Pentagono, l'ambasciatore ha affermato che l'iniziativa dell'amministrazione americana conferma che «gli Usa continuano nella loro ostilità verso la Libia e nella loro volontà di ostacolare gli sforzi pacifici per una composizione del confronto tra Libia e Ciad. Tale decisione costituisce in definitiva un ostacolo agli sforzi di mediazione dell'organizzazione per l'unità africana che ha insediato una commissione tecnica per l'accertamento dei confini dopo aver imposto il cessate il fuoco». Al momento - ha concluso l'ambasciatore libico - i due eserciti sono attestati ognuno sulle proprie frontiere. Quali frontiere? «Quelle del 1940 che assegnano la fascia di Auzou alla Libia, come risulta anche dalle carte italiane».

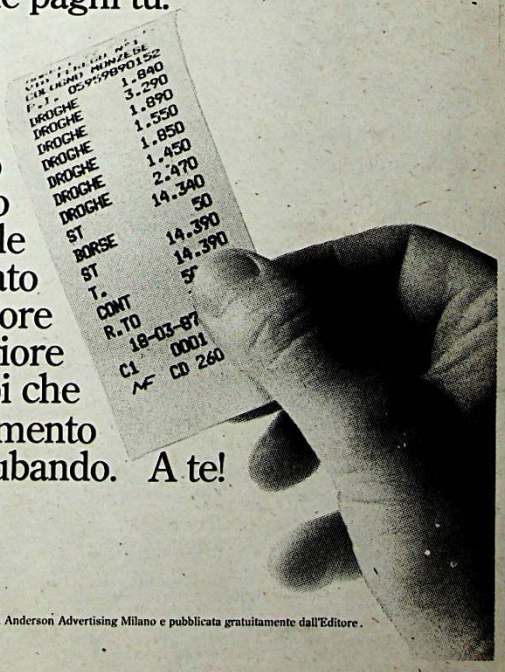
Intanto lo svizzero Samuel Albert Wampfler è stato ufficialmente accusato di concorso con Nater (il terrorista morto) ed ignoti nell'attentato, nel danneggiamento e nella detenzione, porto e introduzione nel territorio italiano di un ordigno esplosivo micidiale per finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico nonchè per concorso nell'essersi introdotto clandestinamente nel radiofaro di proprietà della Marina militare e quindi dello Stato. Il cittadino svizzero di 45 anni era stato fermato sabato mattina dai carabinieri sull'isola di San Domino, facente parte dell'arcipelato delle Tremiti, alcune ore dopo la morte del suo amico, Jean Louis Nater, un altro cittadino svizzero di 39 anni, dilaniato dall'esplosione dell'ordigno che stava collocando nel faro dell'isola . Il magistrato ha emesso l'ordine di cattura nel pomeriggio al termine di un lungo interrogatorio cui ha sottoposto il Wampflerr nel carcere di Foggia. A quanto si è appreso, Wampfler ha ribadito la sua estraneità ai fatti ed in particolare di ignorare il vero motivo per cui Nater aveva deciso di recarsi alle Tremiti e che avesse con se l'ordigno esplosivo la cui composizione sembra non sia stata ancora accertata. Investigatori e uomini del controspionaggio - con la collaborazione della magistratura e della polizia elvetica - sono sempre impegnati, nel massimo riserbo, a ricostruire l'attività ed i movimenti dei due svizzeri negli ultimi tempi nel tentativo di risalire al mandante dell'attentato.

Brasile: ormone sintetico alle vittime di radiazioni

RIO DE JANEIRO — Un ormone sintetizzato nei laboratori americani, in grado di stimolare la produzione di leucociti, è stato somministrato a quattro delle vittime del disastro nucleare di Goiania, in Brasile; il farmaco, noto come Gm-Csf (fattore stimolante delle colonie di granulmociti macrofagi) è disponibile su larga scala solo dall'anno scorso. Le radiazioni emesse dal Cesio-137 contenuto in un cilindro scoperto tra le macerie dell'Istituto di radioterapia della città brasiliana (che hanno causato finora la morte di quattro persone) provocano la distruzione del midollo osseo, che produce le cellule bianche in grado di contrastare le infezioni; l'ormone sintetico può stimolare la produzione di queste cellule e neutralizzare l'effetto micidiale delle radiazioni. Il dottor Robert Gale, che curò le vittime di Chernobyl, ha trascorso due settimane in Brasile assistendo le vittime del disastro e somministrando loro il Gm-Csf, che all'epoca dell'esplosione alla centrale nucleare sovietica non era ancora disponibile.

Chiedi lo scontrino fiscale

le tasse che non pagano gli altri le paghi tu.



Quando non ti viene dato lo scontrino fiscale o te ne viene dato uno di valore inferiore sappi che in quel momento si sta rubando. A te!

Campagna di utilità sociale realizzata da Anderson Advertising Milano e pubblicata gratuitamente dall'Editore.